

Emergenza sicurezza

Scritto da Silvana Grippi
Mercoledì 21 Maggio 2008 12:08 -

L'emergenza sicurezza e l'operazione di contrasto all'immigrazione clandestina non può prescindere dal considerare gli aspetti

L'emergenza sicurezza e l'operazione di contrasto all'immigrazione clandestina non può prescindere dal considerare gli aspetti sanitari. La presenza di oltre 4 milioni di immigrati in Italia ha logicamente un impatto sulla salute pubblica che deve essere analizzato ed affrontato, cosa mai fatta fino ad ora. Gli aspetti più rilevanti per la salute pubblica sono connessi alla presenza di clandestini, persone cioè di cui non si conosce affatto lo stato di salute e lo stato immunitario specie in relazione alle vaccinazioni effettuate nel proprio paese. Mentre la popolazione italiana è completamente schedata sul piano sanitario, la popolazione immigrata non lo è e ciò può comportare un rischio per la salute pubblica relativamente ad un gran numero di malattie tra cui la tubercolosi, la polio, l'HIV/AIDS, la sifilide, l'epatite B e C, il morbillo, l'epatite A e la febbre tifoide.

Assolutamente carente è stata finora l'azione del CCM (Centro di Controllo delle Malattie) del Ministero della salute, diretto dal Dr Donato Greco nel precedente Governo Prodi.

Il nuovo Governo eletto soprattutto per far fronte all'emergenza sicurezza dovrà

- Censire accuratamente lo stato di salute della popolazione immigrata attraverso uno screening che preveda sicuramente indagini relative a tubercolosi, HIV, epatite B
- Vaccinare chi non è vaccinato nei confronti delle più comuni malattie infettive
- Compilare il Passaporto sanitario per tutta la popolazione immigrata
- Rafforzare la sorveglianza epidemiologica delle malattie, anche attraverso specifiche ricerche e controlli, attraverso un'opera più efficace e solerte da parte del CCM.

Walter Pasini

Direttore Centro Collaboratore OMS per la Travel Medicine